

Alle segreterie provinciali e regionali dei sindacati
Alle segreterie nazionali

Cari colleghi,

abbiamo letto che il 1° settembre è stato convocato a Torino un presidio nell'unità di tutti i sindacati in merito alla grave situazione degli organici. **Noi pensiamo che si tratti di un passo importante: la situazione è in effetti inaccettabile e non si può perdere un minuto**

Ci permettiamo di segnalarvi alcune situazioni di scuole che hanno aderito al nostro comitato.

- ✓ **Alle scuole primarie di Vigone** è stato dato un solo posto in più per il plesso di Virle, a fronte degli almeno 3 posti necessari. Ciò significa che nel plesso centrale si dovrebbe “scegliere” tra far funzionare 11 “tempi pieni” con soli 20 insegnanti, oppure negare il Tempo Pieno a due classi che invece hanno funzionato regolarmente negli anni scorsi.
- ✓ **Alla scuola di Forno Canavese** non è stato dato nemmeno uno degli insegnanti necessari per far funzionare le classi prime a Tempo Pieno, come funzionavano le quinte uscenti. Ciò determinerebbe una situazione molto simile a quella di Vigone: orari spezzatino e caos generale oppure negazione delle 40 ore.
- ✓ **Alla scuola Parri-Capponi** non è stato dato il secondo insegnante necessario per far funzionare a Tempo Pieno una classe prima, come richiesto dalle famiglie. Ora la scuola dovrà “scegliere” tra il non concedere le 40 ore oppure utilizzare un altro insegnante, danneggiando così la lingua inglese.
- ✓ **Alla scuola Aleramo**, su 2 classi a Tempo Pieno necessarie (di cui una solo da restituire perché già esistente nel 2008-09 e precedentemente) e un laboratorio stranieri del quale si era chiesta la restituzione, è stato concesso un solo posto! Mentre in un plesso si dovrebbe quindi “scegliere” tra orari spezzatino o negare le 40 ore alle famiglie, nell'altro non ci sarebbe nemmeno la “scelta” e ci si troverebbe con classi di 27-28 alunni con gravi portatori di handicap. Inoltre il posto sugli stranieri non è stato concesso.
- ✓ **Nella scuola media (secondaria di I grado)** i tagli sono pesantissimi: 303 supplenze in meno in provincia di Torino e 688 in Piemonte, cioè 688 persone senza stipendio!

Non sono che alcuni esempi che siamo riusciti a mettere insieme in questi giorni vicini alle vacanze. Ma è evidente che **in queste condizioni l'anno non può cominciare.**

Come costringere dunque il Ministero e l'USR-USP a concedere tutti i posti necessari? Nel rispetto di tutte le istanze sindacali, ci permettiamo di formulare le seguenti riflessioni e proposte.

Pensiamo che l'occasione del presidio debba essere colta appieno, annunciando a tutte le scuole **la convocazione di un'assemblea unitaria di RSU**, aperta a tutti gli insegnanti, nei giorni immediatamente successivi, per discutere quali iniziative ulteriori prendere e cominciare ad organizzarle con le scuole. Abbiamo letto che alcuni sindacati hanno convocato riunioni delle loro RSU nei giorni successivi e questo permetterà di organizzarsi ancor meglio, ma certamente è necessaria anche un'assemblea unitaria immediatamente dopo il presidio (sempre che i posti non arrivino...) per concentrare le forze e dare un segnale chiaro di continuità dell'azione unita. Da parte nostra **ci riuniremo nel pomeriggio del 1° settembre** e potremmo concentrare la nostra discussione sulla propaganda di questa assemblea unitaria.

Certi che l'azione unita possa ancora cambiare la situazione, ci impegniamo fin d'ora per garantire, nell'ambito delle nostre forze, il successo del presidio del 1° settembre.

Il comitato, 2 agosto 2009